

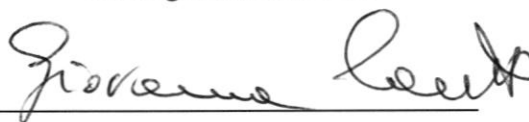
PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

LICEO SCIENTIFICO STATALE «COSIMO DE GIORGI»

**sede succursale: Via Pozzuolo, 85
73100 – LECCE**

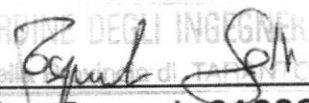
Il Dirigente Scolastico



Prof.ssa Giovanna CARETTO

Il R.S.P.P.

Il Tecnico



Ing. Pasquale SASSO

**SASSO Pasquale
N. 1437**

INDICE

1. PREMESSA
2. SCOPO
3. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA
4. DATI RIEPILOGATIVI DI IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO
5. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO
6. CONSULTAZIONE RAPIDA DELLE PROCEDURE DA ATTUARE PER CHIAMATE TELEFONICHE IN CASO DI EMERGENZA
7. COME ATTIVARSI IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO
 - PROCEDURE DI EVACUAZIONE
8. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI FENOMENI NATURALI E/O METEOROLOGICI DI PARTICOLARE GRAVITA' QUALI TERREMOTI, TROMBE D'ARIA, URAGANI, NUBIFRAGI E COME ATTIVARSI IN CASO DI EMERGENZA
9. CONCLUSIONI

ALLEGATO A: PIANTA INDICANTE I PERCORSI DI ESODO, LE USCITE DI SICUREZZA E LE AREE DA PRESIDARE

ALLEGATO B: COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA ED ANTINCENDIO

ALLEGATO C: MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO

ALLEGATO D: INFORMAZIONE ANTINCENDIO

ALLEGATO E: FORMAZIONE ANTINCENDIO

ALLEGATO F: ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

ALLEGATO G: SEGNALAZIONI DELLE MISURE ANTINCENDIO

1. PREMESSA

Prima della redazione del presente Piano di Emergenza ed Evacuazione è stato elaborato il Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) che, compatibilmente con le indagini ed i rilievi attuati ed attuabili, ha reso possibile una conoscenza di base dell'istituto scolastico, nei suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

In seguito alle conoscenze acquisite è stato quindi predisposto il presente Piano di emergenza e di evacuazione, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998 per i luoghi di lavoro di cui trattasi.

E' bene precisare subito che lo scopo che si prefigge il presente Piano è quello di consentire la migliore gestione possibile delle emergenze ipotizzabili (incendio, terremoto, uragano, nubifragio, etc), considerate soprattutto le caratteristiche particolari degli ambienti e le varie attività presenti nella sede scolastica che non consentiranno mai di utilizzare l'espressione *Rischio Zero*, neanche negli anni a venire, quando anche le procedure potranno essere migliorate in conseguenza delle esperienze maturate dal personale addetto alle emergenze. Si tenga presente che ogni Piano di emergenza e di evacuazione, per quanto ben congegnato e verificato, non potrà a priori predeterminare tutte le possibili variabili anomale che possono influire imprevedibilmente su uno specifico stato di pericolo.

In sintesi, il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione:

- è stato redatto con lo scopo di informare tutto il personale scolastico ed i prestatori d'opera abituali sul comportamento da tenere nel caso di emergenze;
- è stato redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto scolastico, Ing. Pasquale SASSO.

Il Dirigente scolastico, Prof.ssa Giovanna CARETTO,

- visto il D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi nelle istituzioni scolastiche"
- visto il D.M. 10 marzo 1998 sui criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- considerata tutta la normativa vigente per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per l'igiene (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09);
- visto il DPR 151/2011 sulle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;

APPROVA

il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione concernente le disposizioni relative al concorso di personale scolastico e mezzi in occasione di un incendio che dovesse coinvolgere

l'istituto scolastico di cui trattasi o in caso di fenomeni naturali quali terremoti od in caso di fenomeni meteorici/atmosferici (uragani, tornado, nubifragi, trombe d'aria, etc).

2. SCOPO

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire, per quanto possibile, ogni causa od insorgenza di incidente;
- pianificare le azioni ed i comportamenti da tenersi in caso di emergenza;
- coordinare le azioni ed il personale delegato ad intervenire a fronte di una situazione di emergenza.

Classificazione delle emergenze ipotizzabili, prese in considerazione al momento della redazione del presente Piano di Emergenza e di Evacuazione:

- a) incendio;
- b) fenomeni naturali e/o meteorologici di particolare gravità.

3. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La prima operazione compiuta per la redazione del presente Piano di Emergenza e di Evacuazione è consistita nell'individuazione delle caratteristiche delle strutture, utilizzando le planimetrie e i disegni che sono stati messi a disposizione, ma soprattutto verificandone dal vivo la rispondenza con la situazione attuale. Per le strutture in cui opera il Liceo Scientifico Statale "Cosimo De Giorgi" – sede succursale di Lecce, le piante del plesso scolastico costituiscono l'allegata documentazione cartografica, sulla quale sono riportate le seguenti informazioni, che evidenziano soprattutto:

- le principali tipologie dei luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo (aree a rischio incendio, depositi, etc.);
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e degli impianti di sicurezza (uscite di sicurezza, idranti, estintori portatili di pronto intervento);
- le vie di fuga ed i percorsi per raggiungere il luogo sicuro cui trovare rifugio dopo l'evacuazione (luoghi sicuri di raccolta esterni);

Al fine di favorire una corretta evacuazione dall'istituto scolastico, le suddette planimetrie verranno esposte integrandole con:

- le norme comportamentali;
- la legenda della segnaletica di emergenza ed antincendio.

4. DATI RIEPILOGATIVI DI IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO

Istituto: **LICEO SCIENTIFICO STATALE "COSIMO DE GIORGI"**

Sede centrale: **Via Pozzuolo, 85 – 73100 – LECCE**

Il Liceo Scientifico Statale "Cosimo De Giorgi" – sede succursale, come da D.M. 26 agosto 1992 è classificabile come appartenente al **tipo 4** "scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone" ed occupa un edificio ubicato in Via Pozzuolo, 85 – Lecce. L'edificio a destinazione esclusiva "uso didattico" – sede scolastica – è composto da più livelli fuori terra e la sua struttura portante è stata realizzata interamente con strutture in c.a. e solai in latero-cemento. Esso è limitrofo ad altre costruzioni vicine e tali caratteristiche rende l'edificio, molto favorito in caso di emergenza, in quanto avvicinabile dai mezzi di soccorso.

5. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

Il Piano elaborato contiene nei dettagli:

- le azioni che il personale scolastico deve mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione dei luoghi di lavoro che devono essere attuate dal personale scolastico e dalle altre persone eventualmente presenti nell'istituto scolastico;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, etc. e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le eventuali persone disabili.

Il presente piano di emergenza identifica, nell'ambito della scuola, il personale che sarà incaricato per dirigere ed attuare le procedure previste e di seguito riportate (**vedasi all. B**).

6. CONSULTAZIONE RAPIDA DELLE PROCEDURE DA ATTUARE PER CHIAMATE TELEFONICHE IN CASO DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE URGENTI:

Evento	Chi chiamare	Numeri di telefono
Incendio	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Pronto soccorso	118

PROCEDURE DI CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO:

- 1) comporre il numero di chiamata;
- 2) alla risposta comunicare che si tratta dell'istituto scolastico
 Liceo Scientifico Statale "Cosimo De Giorgi"
 Sede succursale: Via Pozzuolo, 85
 73100 – LECCE – tel. 0832526995
 (eventualmente comunicare anche il numero di un telefono cellulare);
- 3) comunicare il proprio nome e la qualifica;
- 4) farsi dire il nome di chi risponde;
- 5) comunicare il tipo di emergenza in corso, descrivendo sinteticamente la situazione
 (incendio: piccolo, medio; grande; emergenza sanitaria);
- 6) comunicare se vi sono feriti (ed eventualmente il numero),
- 7) se occorre, comunicare altre indicazioni particolari (materiali e/o struttura coinvolti, necessità di fermare i mezzi a distanza);
- 8) non interrompere la telefonata prima che venga ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dove debbono intervenire i mezzi di soccorso;
- 9) annotare l'ora della chiamata.

In attesa che arrivino i soccorsi predisporre tutto l'occorrente per agevolare l'intervento dei soccorritori, lo stazionamento dei mezzi di soccorso, etc.

7. COME ATTIVARSI IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per la sua stessa natura coglie di sorpresa tutti i presenti. L'azione più istintiva è sempre la fuga ma questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore. Solo l'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri. Per mantenere corretto il comportamento di ciascun lavoratore è necessario studiare un piano che tenga conto dei possibili incidenti che possono derivare dal particolare ambiente operativo per le sue specifiche caratteristiche di ambiente, dei materiali presenti, degli impianti e dell'attività svolta.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

a) Segnale di allarme

- Il segnale di allarme potrà essere solo trasmesso dal campanello dell'Istituto oppure da qualsiasi soggetto od operatore che si accorga della presenza di un incendio che non può essere estinto con mezzi portatili di intervento quali estintori portatili di pronto intervento.

A seguito delle necessarie verifiche effettuate dal Responsabile Operativo della squadra per la gestione dell'emergenza, deve essere diramato tassativamente uno dei due casi:

- il segnale di CESSATO ALLARME, segnalato a voce dal personale della squadra per la gestione delle emergenze;
- l'ordine di EVACUAZIONE.

Preallarme: 2 squilli brevi

Allarme EVACUAZIONE: verrà segnalato con un suono continuo (della durata di almeno 30 secondi) dal campanello dell'Istituto + 2 squilli brevi.

In caso di Allarme

In caso di allarme, in conseguenza del quale deve essere evacuata la struttura scolastica, è necessario che:

- il personale scolastico si attivi per attuare un esodo ordinato e sicuro, nel rispetto della formazione ed informazione ricevuta e dell'incarico che ricopre nell'organizzazione della sicurezza dell'Istituto scolastico;

- abbandoni il proprio posto di lavoro dirigendosi verso i percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza quando viene emanato l'ordine di evacuazione (a mezzo campanello) dal Responsabile operativo della squadra per la gestione delle emergenze o da un componente della squadra per la gestione delle emergenze;
- in particolare devono essere evitati i seguenti comportamenti:
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non per lo svolgimento di compiti specifici previsti dal presente piano o perché espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;
 - utilizzare il telefono, se non per operazioni previste dal presente piano o se impossibilitati ad agire diversamente in casi di pericolo;
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - correre (in particolare modo lungo scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
- evitare di portare effetti personali pesanti e/o voluminosi (ivi inclusi capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica, borse, etc.);
- tutti devono raggiungere il luogo sicuro esterno, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.

b) Compiti della squadra per la gestione delle emergenze

- Gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, formati e istruiti sui compiti attivi nell'emergenza, **(vedasi i compiti assegnati ad ognuno degli addetti della squadra antincendio nell'allegato B)** dovranno garantire che:
 - tutte le persone presenti nell'istituto scolastico possano raggiungere in maniera immediata il luogo sicuro;
 - le vie di esodo siano regolarmente sgombre da ogni ostacolo ed intralcio.
- Uno dei componenti della squadra antincendio, il cosiddetto "telefonista", dovrà segnalare ai Vigili del Fuoco l'emergenza per via telefonica componendo il 115.
- Gli addetti antincendio dovranno utilizzare le attrezzature antincendio (estintori portatili di pronto intervento ed idranti) presenti nel plesso scolastico in maniera adeguata ed efficace. Tra questi vi saranno:

- addetti all'utilizzo degli estintori;
- addetto elettricista (colui che interrompe l'alimentazione elettrica agendo sul quadro elettrico generale);
- addetti all'utilizzo degli idranti;
- addetto motopompa (colui che attende i Vigili del Fuoco per segnalare la presenza dell'attacco unificato a vite UNI VV.F. 70 e che fornisce le necessarie informazioni sull'emergenza al loro arrivo).

c) Compiti dei docenti

- Ogni docente dovrà collaborare con i componenti della squadra per la gestione delle emergenze al fine di far evacuare in modo ordinato e corretto gli allievi della propria classe lungo le vie di esodo previste nella pianta di emergenza.
- I docenti dovranno in particolar modo mantenere la dovuta calma laddove vi siano situazioni di panico.

d) Comportamento da tenere in caso di emergenza incendio

- Tutto il personale scolastico è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal Piano di emergenza e dagli incarichi affidati. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti della squadra antincendio, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti il compito di spegnere l'incendio o di chiamare i soccorsi pubblici.
- Tutto il personale scolastico dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Ing. Pasquale Sasso.
- Il personale scolastico segnala situazioni di pericolo al Responsabile Operativo della squadra di emergenza. Se non è contattabile devono comunque segnalare la situazione ad un componente della squadra per la gestione dell'emergenza (addetto al piano).
- In caso di incendio, i presenti nell'area di lavoro interessata, devono allontanarsi celermente, avendo cura di chiudere, se la cosa non comporta rischi per le persone, le finestre eventualmente aperte e, infine, chiudendosi alle spalle eventuali porte.
- Chiunque si accorga di un focolaio di incendio deve immediatamente avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, allontanandosi dall'area di lavoro interessata e

rimanendo però in prossimità della più vicina via di esodo predisponendosi ad evacuare, nel caso venga diramato quest'ordine.

- In caso di allarme, con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino l'ordine di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi di esodo.
- In caso di ordine di evacuazione generale tutte le persone presenti nel plesso scolastico debbono recarsi all'area di raccolta esterna.
- Il personale scolastico e gli allievi presenti nel plesso scolastico effettuano l'evacuazione nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente piano, utilizzando le vie di esodo previste ed eseguendo con ordine e disciplina le disposizioni impartite dal personale incaricato della gestione dell'emergenza.
- Il personale che al momento della segnalazione dell'emergenza fosse in compagnia di persone esterne e/o prestatori d'opera occasionalmente presenti nell'istituto scolastico, deve attivarsi per aiutare questi ultimi a comportarsi secondo quanto previsto dal presente Piano per l'emergenza in atto.
- Il personale scolastico, gli allievi e gli eventuali prestatori d'opera abituali od occasionalmente presenti devono astenersi, se non in caso di assoluta necessità e nell'impossibilità di attuare le precedenti indicazioni, dal compiere atti che possono pregiudicare la sicurezza propria od altrui, con particolare (ma non esclusivo) riferimento all'uso di mezzi e/o impianti antincendio.
- Gli addetti all'assistenza di disabili e/o docenti di sostegno (se sono presenti disabili nell'istituto scolastico) debbono raggiungere al più presto la persona loro assegnata.
- In caso di allarme, è opportuno che il personale usi il telefono solo se autorizzato; è bene infatti che le linee restino libere e a disposizione del personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- In presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggendosi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per percorrere le vie di esodo (corridoi, atri, etc) e raggiungere i luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso previsto per l'esodo fosse impedito da fiamme e/o fumo, dirigersi verso l'esterno utilizzando un percorso di emergenza alternativo (altre uscite di emergenza, etc).

- L'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente se le condizioni delle vie di esodo lo consentono..
 - E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.
 - Durante l'evacuazione tutte le porte taglia-fuoco del tipo REI, ove esistono, dopo l'utilizzo devono rimanere chiuse.
 - E' consentito tentare di estinguere un incendio con le dotazioni ed attrezzature antincendio esistenti soltanto al personale che ha ricevuto una preparazione specifica, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva.
 - Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ (utilizzabili su apparecchiature in tensione).
 - Al di là dei suggerimenti tecnici, è necessario che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
 - Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste nel Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle strutture pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, etc.).
 - E' necessario riunirsi presso l'area di raccolta anche per permettere all'incaricato il controllo di tutte le presenze
8. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI FENOMENI NATURALI E/O METEOROLOGICI DI PARTICOLARE GRAVITA' QUALI TERREMOTI, TROMBE D'ARIA, URAGANI, NUBIFRAGI E COME ATTIVARSI IN CASO DI EMERGENZA

Il Piano elaborato contiene nei dettagli:

- le azioni che il personale scolastico deve mettere in atto in caso di emergenze quali terremoti, trombe d'aria, uragani, nubifragi;
- le procedure per l'evacuazione dei luoghi di lavoro che devono essere attuate dal personale scolastico e dalle altre persone eventualmente presenti nell'istituto scolastico;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, etc. e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;

- le specifiche misure per assistere le eventuali persone disabili.

Fenomeni naturali e/o meteorologici di particolare gravità

1. Fenomeni naturali: Terremoti e/o sismi

Si ricorda che i suddetti fenomeni dipendono dal movimento tellurico delle zolle presenti nel sottosuolo, con trasmissione di onde sismiche avvertibili come vibrazioni del suolo: il suolo trema per il passaggio delle onde sismiche.

Un terremoto ci può coinvolgere in due diverse situazioni:

- A. mentre ci troviamo all'interno di un edificio;**
- B. mentre ci troviamo all'aperto.**

1. Nella situazione A, il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e contemporaneamente dalla caduta di mobili e suppellettili.

Pertanto, ci si dovrà portare nelle parti più solide dell'edificio (parti portanti, le architravi, i vani porta e gli angoli in genere), cercando contemporaneamente di allontanarsi dalle suppellettili.

Può essere opportuno proteggersi sotto i banchi.

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare la scala interna e portarsi nel luogo di raccolta.

Interventi da effettuare da parte del personale delegato alle misure di emergenza ed evacuazione:

- 1.1. coordinare l'esodo dalla struttura, evitando il disordine;
- 1.2. provvedere a chiudere il rubinetto generale del gas;
- 1.3. provvedere a disinserire l'interruttore generale elettrico;
- 1.4. fare evacuare ordinatamente le classi;
- 1.5. passata l'onda sismica, provvedere a controllare lo stato della struttura, in particolare verificando che non vi siano persone bloccate all'interno della struttura;
- 1.6. presidiare gli ingressi dell'edificio, in modo da impedire l'accesso a chiunque non addetto ai soccorsi;
- 1.7. provvedere a spegnere gli eventuali incendi sprigionatisi a seguito del sisma;
- 1.8. controllare, senza usare fiamme libere e/o accendere interruttori di luce, l'esistenza di eventuali fughe di gas (usare solo l'olfatto);

- 1.9 controllare che non esistano feriti, in caso affermativo attivare le cure ed i soccorsi del caso: se le condizioni dell'infortunato sono gravi, tralasciare di spostarlo ed attendere i soccorsi (VV.F., Protezione Civile, Ospedale, etc).
2. Nella situazione B, il rischio principale è rappresentato dalla caduta di materiale che può crollare da strutture nelle vicinanze (caduta cornicioni, tegole, linee elettriche, etc), di conseguenza ci si dovrà allontanare il più possibile da costruzioni e portarsi verso spazio libero (cortile della scuola, campo di gioco, etc).

2. Fenomeni meteorici/atmosferici

Si ricorda che i suddetti fenomeni che si scatenano sul territorio, si possono manifestare con semplici rovesci temporaleschi, venti di una certa velocità ed in altri casi, meno frequenti, possono manifestarsi sotto forma di uragani, tornado, trombe d'aria: alle nostre latitudini possono manifestarsi delle trombe d'aria e nubifragi, di intensità tale da rappresentare un pericolo.

Come comportarsi in caso di tali eventi:

1. in caso di forte vento non avvicinarsi a elementi che potrebbero risentire dell'azione del vento;
2. in caso di trombe d'aria, non uscire e se all'aperto trovare riparo sicuro, lontano da strutture che potrebbero cedere sotto l'azione del vento;
3. in caso di allagamenti, nei locali minacciati dall'acqua si dovrà staccare la corrente elettrica, ma non si provvederà a tale operazione se il luogo in cui è presente l'interruttore elettrico è già stato inondato dall'acqua;
4. dopo che si è provveduto ad asciugare i locali allagati, non rimettere subito in funzione gli apparecchi elettrici che sono bagnati; se necessario fare evacuare ordinatamente le classi, usando solo le scale e mai gli ascensori. A evacuazione avvenuta si controllerà che non siano rimaste persone bloccate nella struttura. Eseguite le operazioni di cui sopra, si provvederà ad eseguire le istruzioni dei soccorritori, che in precedenza si sarà provveduto ad allertare.

9. CONCLUSIONI

Nell'istituto scolastico vi sarà un'apposita bacheca, ove saranno riportate le seguenti informazioni:

- Nome degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- Numeri telefonici utili per richiedere l'intervento del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Vigili del Fuoco e del Pronto Soccorso;
- Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- Il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione.

Inoltre, sarà predisposto un registro per verbalizzare tutte le riunioni del servizio di prevenzione e protezione e tutti i controlli periodici relativi all'efficienza degli impianti e delle attrezzature antincendio.

Si ricorda che il presente piano sarà sottoposto a revisione ogni qualvolta vi sia una modifica che alteri la corretta gestione delle emergenze.

LECCE, 15/09/2021

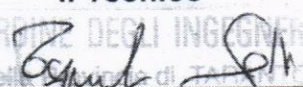
Il Dirigente Scolastico



Prof.ssa Giovanna CARETTO

Il R.S.P.P.

Il Tecnico


Ing. Pasquale SASSO
SASSO Pasquale
N. 1437

ALLEGATO B
COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA ED ANTINCENDIO

NUMERO	COGNOME	NOME	MANSIONE	AREA
1	RIZZO	PAOLA	RESPONSABILE OPERATIVO ED ADDETTA COMUNICAZIONE VIGILI DEL FUOCO, ADDETTA ELETTRICISTA, ADDETTA ALL'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI E DEGLI IDRANTI	
2	PECCARISI	ENRICO	VICE RESPONSABILE OPERATIVO ED ADDETTO ALL'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI E DEGLI IDRANTI	
3	MACI	TERESA	ADDETTA ALLA COMUNICAZIONE VIGILI DEL FUOCO ED ADDETTA ALL'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI E DEGLI IDRANTI	
4	MARINO	ADRIANA	ADDETTA ALL'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI E DEGLI IDRANTI	
5	ROLLO	M. TERESA	ADDETTA ALL'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI E DEGLI IDRANTI	

ALLEGATO C
MANTENIMENTO DELLE MISURE ANTINCENDIO

DESCRIZIONE MISURA	APPLICATA
Il R.S.P.P. ed i lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli per accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio	SI
Predisposizione del registro antincendio per accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 37/98	SI
Durante tali controlli è opportuno utilizzare liste di controllo	SI
Al termine dell'orario di lavoro devono essere effettuati specifici controlli affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza	SI
Controllare che tutte le porte di emergenza siano efficienti e sgombre da ogni ostacolo	SI
Controllare che le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione	SI
Controllare che gli estintori siano visibili ed accessibili	SI
Controllare che la segnaletica di sicurezza e salvataggio non sia occultata	SI
Tutto il personale dipendente deve segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza	SI

ALLEGATO D
INFORMAZIONE ANTINCENDIO

MISURA	APPLICATA	DA APPLICARE	NON APPLICABILE
PER I LAVORATORI A CARATTERE GENERALE E' necessario fornire ai lavoratori una adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio	X		
PER I LAVORATORI A CARATTERE SPECIFICO E' necessario fornire ad ogni lavoratore una adeguata informazione secondo le modalità, le caratteristiche ed i contenuti elencati nel documento di valutazione rischi incendio.	X		
PER I MANUTENTORI E' necessario fornire adeguata informazione per garantire che siano a conoscenza: · delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro · delle azioni da adottare in caso di incendio · procedure di evacuazione	X		

ALLEGATO E FORMAZIONE ANTINCENDIO

MISURA	APPLICATA	DA APPLICARE	NON APPLICABILE
PER I LAVORATORI A CARATTERE GENERALE E' necessario fornire ai lavoratori un'adeguata formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio	X		
FORMAZIONE PER I LAVORATORI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO O GESTIONE EMERGENZE E' necessario fornire a tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze una specifica formazione antincendio i cui contenuti minimi sono riportati. RISCHIO MEDIO CORSO B	X		
DI IDONEITA' PER I LAVORATORI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO O GESTIONE EMERGENZE E' previsto che devono conseguire l'attestato di idoneità i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, nei luoghi di lavoro dove si svolgono le attività riportate.	X		

**ALLEGATO F
ESERCITAZIONI ANTINCENDIO**

MISURA	APPLICATA	DA APPLICARE	NON APPLICABILE
I LUOGHI DI LAVORO SOGGETTI ALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA E' necessario effettuare almeno due volte all'anno un'esercitazione antincendio a cui partecipa tutto il personale dipendente per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, secondo le indicazioni contenute.	X		
ESERCITAZIONI L'esercitazione antincendio deve coinvolgere il personale nel rendere operativo quanto segue: · piano di emergenza e di evacuazione · identificare le vie di uscita · identificare la posizione dei dispositivi di allarme · l'ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, idranti)	X		

ALLEGATO G
SEGNALAZIONI DELLE MISURE ANTINCENDIO

MISURA	APPLICATA	DA APPLICARE	NON APPLICABILE
Predisporre avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio, da fornire ai lavoratori per le informazioni e le istruzioni antincendio	X		
Installare le istruzioni scritte, con l'eventuale aggiunta di semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, in punti opportuni e chiaramente visibili	X		



LICEO SCIENTIFICO STATALE "COSIMO DE GIORGI"

Viale Michele De Pietro, 14 73100 – Lecce C.F.: 80011850759
Tel. 0832/522223 Cod. Ist. LEPS01000P



Sito: www.liceodegiorgi.edu.it e.mail: leps01000p@istruzione.it leps01000p.pec@istruzione.it

Protocollo come da signature

Lecce, 17.09.2021

A tutti i docenti
Al personale ATA
A tutti gli Alunni
Al Sito

Oggetto: Piano per la Gestione delle Emergenze – Sede Pozzuolo.

1.	DATORE DI LAVORO	Dott. ssa Giovanna CARETTO
2.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Pasquale SASSO
3.	RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	Prof. Enrico PECCARISI
4.	PREPOSTI ALLA SICUREZZA	Proff.ri Scarsella – Peccarisi - Arseni - A.A. Perulli A.
5.	ADDETTO ALL'EMANAZIONE DELL' ORDINE DI EVACUAZIONE DALL' ISTITUTO	D.S. Prof. Giovanna Caretto, Prof. Scarsella Antonio - Prof. Zito Antonio
6.	ADDETTI ALLA APERTURA DEI PORTONI PRINCIPALI DI INGRESSO	Collaboratori Scolastici secondo i turni di servizio
7.	ADDETTI DI PIANO RESPONSABILE DEL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Collaboratore scolastico di piano e Personale Docente secondo i turni di servizio
8.	RESPONSABILI ANTICENDIO E ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (chiamata VV.F, Forze dell'ordine, Pronto soccorso ecc..)	CS Rizzo Paola o CS in sua sostituzione
9.	ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Sigg. Peccarisi Enrico - Rizzo Paola –Maci Teresa – Marino Adriana – Rollo M. Teresa -
10.	ADDETTI ALL' INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DELL' ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS	Sigg. Rizzo Paola - Marino Adriana –
11.	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Sigg. Rizzo Paola - Maci Teresa - Marino Adriana
12.	ADDETTO AL CONTROLLO PERIODICO DELL'EFFICIENZA DEGLI ESTINTORI	Collaboratori Dirigente Prof. Scarsella Antonio – Prof. Gregori Gianluca - ditta esterna
13.	ADDETTI ALLA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DEGLI IDRANTI	Collaboratori Dirigente Prof. Scarsella Antonio – Prof. Gregori Gianluca - ditta esterna
14.	ADDETTI AL CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA E DELLE VIE DI ESODO PER RAGGIUNGERLE *	Collaboratori scolastici di sede secondo i propri turni di servizio, con annotazione sul registro apposito

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Giovanna Caretto)

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD